



MOZIONE

N. 725

Ampliamento delle attività di rilevamento dei contagi da Sars-Cov-2

Presentata da:

SACCO SEAN (primo firmatario) 20/01/2022, SARNO DIEGO 20/01/2022, CANALIS MONICA 20/01/2022, AVETTA ALBERTO 20/01/2022, VALLE DANIELE 20/01/2022, DISABATO SARAH 20/01/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 20/01/2022

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: Ampliamento delle attività di rilevamento dei contagi da Sars-Cov-2.

Visto:

- Le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021, del 21 aprile 2021, del 22 luglio 2021, nonché l'art. 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 e l'art. 1 del decreto-legge 14 dicembre 2021, n. 221, con le quali è stato dichiarato e prorogato, da ultimo sino al 31/03/2022, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivati da agenti virali trasmissibili;
- la circolare del Ministero della Salute n. 31400-29/09/2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2" ha fornito informazioni in ordine alla natura e all'efficacia dei test attualmente disponibili per rilevare l'infezione da SARS CoV-2, nonché evidenziato l'utilità dei test antigenici rapidi come strumento di prevenzione in determinati contesti, come lo screening rapido di numerose persone che potrebbe accelerare la diagnosi di casi sospetti di COVID-19;
- il comma 418, dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 , che così recita: "I test mirati a rilevare la presenza di anticorpi IgG e IgM e i tamponi antigenici rapidi per la rilevazione di antigeni SARS-CoV-2 possono essere eseguiti anche presso le farmacie aperte al pubblico dotate di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza.";
- il Protocollo di Intesa del 6 agosto 2021 tra il Ministro della salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e

contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e le strutture sanitarie private, autorizzate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale e autorizzate dalle regioni ad effettuare test antigenici rapidi ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105.

Premesso che:

- La situazione di stress per il sistema territoriale di screening si protrarrà molto probabilmente nei prossimi mesi, creando non poche difficoltà al Sistema Sanitario anche nella gestione del gran numero di richieste di tamponamento provenienti tanto dai medici di medicina generale, quanto da singoli cittadini;
- da quanto riportato sul sito della Regione Piemonte i tamponi effettuati nella sola giornata di Mercoledì 19 gennaio 2022 sono 94.893, di cui 80.070 antigenici.

Considerato che:

- All'interno delle Parafarmacie esercitano la professione Farmacisti con pari studi, formazione e competenze di chi lavora all'interno delle Farmacie. Parliamo di professionisti abilitati all'esercizio della professione e regolarmente iscritti all'Ordine dei Farmacisti;
- le parafarmacie in Piemonte sono 273 con una distribuzione capillare sul territorio (153 di proprietà di farmacisti; 69 di proprietà di farmacisti titolari anche di farmacie; 30 di proprietà di soggetti non farmacisti, ma che garantiscono sempre la presenza di almeno un farmacista; 20 di proprietà della Grande Distribuzione Organizzata);
- le parafarmacie sono già inserite nel "Sistema TS" (sono tenute infatti, obbligatoriamente, ad inviare al Sistema TS i documenti fiscali emessi), nonché sono inserite con proprio codice univoco sul sito del Ministero della Salute nell'elenco degli esercizi commerciali, diversi dalle farmacie, autorizzati alla vendita al pubblico di farmaci;
- le parafarmacie, e i farmacisti che vi operano all'interno, hanno manifestato ampia disponibilità a contribuire alla gestione dell'emergenza così come gli infermieri

libero professionisti, che già privatamente, quest'ultimi, effettuano tamponi senza però poterli registrare sul sistema regionale di gestione dei tamponi;

- i farmacisti all'interno delle Parafarmacie e gli infermieri liberi professionisti rappresentano un potenziamento essenziale per la prosecuzione degli screening di massa necessari a gestire la pandemia. Le attuali risorse del sistema sanitario regionale si sono dimostrate insufficienti a sostenere questo lavoro: in prospettiva, quindi, il coinvolgimento di parafarmacie e infermieri liberi professionisti potrà tornare utile, in funzione degli sviluppi dell'emergenza pandemica e dell'andamento dei contagi.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- *al fine di ampliare le attività di rilevamento dei contagi da SARS-CoV-2, ad assumere ogni iniziativa di competenza affinché le parafarmacie dotate di spazi idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la sicurezza degli assistiti e la tutela della riservatezza, possano effettuare test antigenici rapidi ed accedere alla piattaforma di registrazione degli esiti;*
- *al fine di ampliare le attività di rilevamento dei contagi da SARS-CoV-2, ad assumere ogni iniziativa di competenza affinché gli infermieri liberi professionisti, possano effettuare test antigenici rapidi ed accedere alla piattaforma di registrazione degli esiti.*